

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0930

Venerdì 27.11.2015

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ **Viaggio Apostolico di Sua Santità Francesco in Kenya, Uganda e Repubblica Centrafricana (25-30 novembre 2015) – Visita a Munyonyo (Kampala) e saluto a catechisti e insegnanti**

◆ **Viaggio Apostolico di Sua Santità Francesco in Kenya, Uganda e Repubblica Centrafricana (25-30 novembre 2015) – Visita a Munyonyo (Kampala) e saluto a catechisti e insegnanti**

Visita al Santuario di Munyonyo e saluto a catechisti e insegnanti

Saluto del Santo Padre

Traduzione in lingua inglese

Traduzione in lingua francese

Traduzione in lingua spagnola

Questa sera, poco dopo le 19.30, il Santo Padre Francesco è arrivato al Santuario di Munyonyo, luogo dove furono uccisi nel maggio del 1886 quattro tra i primi martiri cristiani dell'Uganda e fra loro Sant'Andrea Kaggwa, patrono dei catechisti ugandesi. Accolto dai Francescani Conventuali cui è affidato il Santuario, il Papa ha

benedetto la prima pietra della nuova chiesa.

L'incontro con i catechisti e con gli insegnanti appartenenti all'*Uganda National Council of Laity* è avvenuto sul sagrato del Santuario. Dopo gli indirizzi di saluto dell'Arcivescovo di Kampala, S.E. Mons. Cyprian Kizito Lwanga, e del Coordinatore nazionale dei catechisti, Papa Francesco ha pronunciato il saluto che riportiamo di seguito:

Saluto del Santo Padre

Cari catechisti ed insegnanti,
Cari amici,

Saluto tutti voi con affetto nel nome di Gesù Cristo, nostro Signore e Maestro.

“Maestro!”. Che bel titolo è questo! Gesù è il nostro primo e più grande maestro. San Paolo ci dice che Gesù ha dato alla sua Chiesa non solo apostoli e pastori, ma anche maestri, per edificare l'intero Corpo nella fede e nell'amore. Insieme ai vescovi, ai presbiteri e ai diaconi, che sono stati ordinati per predicare il Vangelo e prendersi cura del gregge del Signore, voi, come catechisti, avete una parte di rilievo nel portare la Buona Notizia ad ogni villaggio e casolare del vostro Paese. Voi siete stati eletti per avere il ministero della catechesi.

Vorrei prima di tutto *ringraziarvi* per i sacrifici che voi e le vostre famiglie fate, e per lo zelo e la devozione con cui svolgete il vostro importante compito. Voi insegnate quello che Gesù ha insegnato, istruite gli adulti e aiutate i genitori a crescere i loro figli nella fede e portate a tutti la gioia e la speranza della vita eterna. Grazie, grazie per la vostra dedizione, per l'esempio che offrite, per la vicinanza al popolo di Dio nella vita quotidiana e per i tanti modi con cui piantate e coltivate i semi della fede in tutta questa vasta terra! Grazie specialmente per il fatto di insegnare ai bambini e ai giovani come pregare. Perché è molto importante, è un lavoro grande quello di insegnare ai bambini a pregare.

So che il vostro lavoro, benché gratificante, non è facile. Vi incoraggio perciò a perseverare, e chiedo ai vostri Vescovi e sacerdoti di aiutarvi con una formazione dottrinale, spirituale e pastorale in grado di rendervi sempre più efficaci nella vostra azione. Anche quando il compito appare gravoso, le risorse risultano troppo poche e gli ostacoli troppo grandi, vi farà bene ricordare che il vostro è un lavoro santo. E voglio sottolinearlo: il vostro è un lavoro santo. Lo Spirito Santo è presente laddove il nome di Cristo viene proclamato. Egli è in mezzo a noi ogni volta che eleviamo i cuori e le menti a Dio nella preghiera. Egli vi darà la luce e la forza di cui avete bisogno! Il messaggio che portate si radicherà tanto più profondamente nei cuori delle persone quanto più voi sarete non solo dei maestri, ma anche dei testimoni. E questa è un'altra cosa importante: voi dovete essere maestri, ma questo non serve se voi non siete testimoni. Che il vostro esempio faccia vedere a tutti la bellezza della preghiera, il potere della misericordia e del perdono, la gioia di condividere l'Eucaristia con tutti i fratelli e le sorelle.

La comunità cristiana in Uganda è cresciuta grandemente grazie alla testimonianza dei martiri. Essi hanno reso testimonianza alla verità che rende liberi; furono disposti a versare il proprio sangue per rimanere fedeli a ciò che sapevano essere buono, bello e vero. Siamo oggi qui in Munyonyo, nel luogo dove il Re Mwanga decise di eliminare i seguaci di Cristo. Egli non riuscì in questo intento, così come il Re Erode non riuscì ad uccidere Gesù. La luce rifuse nelle tenebre e le tenebre non hanno prevalso (cfr Gv 1,5). Dopo aver visto la coraggiosa testimonianza di sant'Andrea Kaggwa e dei suoi compagni, i cristiani in Uganda divennero ancora più convinti delle promesse di Cristo.

Possa sant'Andrea, vostro Patrono, e possano tutti i catechisti ugandesi martiri ottenere per voi la grazia di essere saggi maestri, uomini e donne le cui parole siano ricolme di grazia, di una convincente testimonianza dello splendore della verità di Dio e della gioia del Vangelo! Testimoni di santità. Andate senza paura in ogni città e villaggio di questo Paese, senza paura, per diffondere il buon seme della Parola di Dio, e abbiate fiducia nella sua promessa che tornerete festosi, con covoni ricolmi di un abbondante raccolto. Chiedo a tutti voi, catechisti, di pregare per me, e far pregare i bambini per me.

Omukama Abawe Omukisa! (Dio vi benedica!)

[02053-IT.02] [Testo originale: Italiano]

Traduzione in lingua inglese

Dear Catechists and Teachers,
Dear Friends,

I greet you with affection in the name of Jesus Christ, our Lord and Teacher.

“Teacher!” What a beautiful name this is! Jesus is our first and greatest teacher. Saint Paul tells us that Jesus gave his Church not only apostles and pastors, but also teachers, to build up the whole body in faith and love. Together with the bishops, priests and deacons who are ordained to preach the Gospel and care for the Lord’s flock, you, as catechists, play an outstanding part in bringing the Good News to every village and homestead in your country. You were chosen for the ministry of catechesis.

I wish before all else, to *thank you* for the sacrifices which you and your families make, and for the zeal and devotion with which you carry out your important task. You teach what Jesus taught, you instruct adults and help parents to raise their children in the faith, and you bring the joy and hope of eternal life to all. Thank you for your dedication, your example, your closeness to God’s people in their daily lives, and all the many ways you plant and nurture the seeds of faith throughout this vast land. Thank you especially for teaching our children and young people how to pray. For teaching children how to pray is a fine and important work.

I know that your work, although rewarding, is not easy. So I encourage you to persevere, and I ask your bishops and priests to support you with a doctrinal, spiritual and pastoral formation capable of making you ever more effective in your outreach. Even when the task seems too much, the resources too few, the obstacles too great, it should never be forgotten that yours is a holy work. I want to emphasize this: yours is a holy work. The Holy Spirit is present wherever the name of Christ is proclaimed. He is in our midst whenever we lift up our hearts and minds to God in prayer. He will give you the light and strength you need! The message you bring will take root all the more firmly in people’s hearts if you are not only a teacher but also a witness. This too is very important: you must be teachers, but this is not enough; you also have to be witnesses. Your example should speak to everyone of the beauty of prayer, the power of mercy and forgiveness, the joy of sharing in the Eucharist with all our brothers and sisters.

The Christian community in Uganda grew strong through the witness of the martyrs. They testified to the truth which sets men free; they were willing to shed their blood to be faithful to what they knew was good and beautiful and true. We stand here today in Munyonyo at the place where King Mwanga determined to wipe out the followers of Christ. He failed in this, just as King Herod failed to kill Jesus. The light shone in the darkness, and the darkness could not overcome it (cf. *Jn* 1:5). After seeing the fearless testimony of Saint Andrew Kaggwa and his companions, Christians in Uganda became even more convinced of Christ’s promises.

May Saint Andrew, your patron, and all the Ugandan catechist martyrs, obtain for you the grace to be wise teachers, men and women whose every word is filled with grace, convincing witnesses to the splendour of God’s truth and the joy of the Gospel! Witnesses of holiness. Go forth without fear to every town and village in this country, to spread the good seed of God’s word, and trust in his promise that you will come back rejoicing, with sheaves full from the harvest. I ask all of you, dear catechists, to pray for me, but also to have your children pray for me.

Omukama Abawe Omukisa (God bless you!)

[02053-EN.02] [Original text: Italian]

Traduzione in lingua francese

Chers catéchistes et enseignants,
Chers amis,

Je vous salue tous avec affection au nom de Jésus-Christ, notre Seigneur et Maître.

“Maître”. Quel beau titre! Jésus est notre premier et plus grand maître. Saint Paul nous dit que Jésus a donné à son Eglise non seulement des apôtres et des pasteurs, mais aussi des maîtres, pour édifier le Corps entier dans la foi et dans l’amour. Avec les évêques, les prêtres et les diacres, qui ont été ordonnés pour prêcher l’Evangile et prendre soin du troupeau du Seigneur, en tant que catéchistes, vous avez une part importante dans l’annonce de la Bonne Nouvelle à chaque village et hameau de votre pays. Vous avez été choisis pour avoir le ministère de la catéchèse.

Je voudrais, avant tout, *vous remercier* pour les sacrifices que vous, ainsi que vos familles, vous faites, comme pour le zèle et le dévouement avec lesquels vous accomplissez votre importante charge. Vous enseignez ce que Jésus a enseigné, vous instruisez les adultes et vous aidez les parents à faire grandir leurs enfants dans la foi et vous portez à tous la joie et l’espérance de la vie éternelle. Merci, merci pour votre dévouement, pour l’exemple que vous donnez, pour la proximité au peuple de Dieu dans la vie quotidienne et pour toutes les manières dont vous semez et cultivez la foi sur cette immense terre. Merci spécialement d’enseigner aux enfants et aux jeunes comment prier. Parce que c’est très important; c’est un grande œuvre, celle qui consiste à enseigner aux enfants à prier.

Je sais que votre travail, bien que gratifiant, n’est pas facile. Je vous encourage, par conséquent, à persévérer, et je demande à vos évêques et à vos prêtres de vous aider par une formation doctrinale, spirituelle et pastorale, en mesure de vous rendre toujours plus efficaces dans votre action. Même lorsque la charge semble lourde, que les ressources sont insuffisantes et les obstacles trop grands, il faut vous souvenir que votre œuvre est une œuvre sainte. Et je veux le souligner: votre œuvre est sainte. L’Esprit-Saint est présent là où le nom du Christ est proclamé. Il est au milieu de nous chaque fois que nous élevons nos cœurs et notre esprit vers Dieu dans la prière. Il vous donnera la lumière et la force dont vous avez besoin! Le message que vous portez s’enracinera d’autant plus profondément dans les cœurs des personnes que vous serez non seulement des maîtres, mais aussi des témoins. Et c’est une autre chose importante: vous devez être des maîtres, mais cela est inutile si vous n’êtes pas des témoins. Que votre exemple fasse voir à tous la beauté de la prière, le pouvoir de la miséricorde et du pardon, la joie de partager l’Eucharistie avec tous les frères et sœurs!

La communauté chrétienne en Ouganda s’est accrue de façon remarquable grâce au témoignage des martyrs. Ils ont rendu témoignage à la vérité qui rend libre; ils ont été disposés à verser leur sang pour demeurer fidèles à ce qu’ils savaient être bon, beau et vrai. Nous sommes aujourd’hui ici à Munyonyo, à l’endroit où le Roi Mwanga a décidé d’éliminer les disciples du Christ. Il n’a pas réussi dans cette tentative, comme le Roi Hérode n’a pas réussi à tuer Jésus. La lumière a brillé dans les ténèbres et les ténèbres n’ont pas prévalu (cf. *Jn* 1, 5). Après avoir vu le témoignage courageux de saint André Kaggwa et de ses compagnons, les chrétiens en Ouganda sont devenus encore plus convaincus des promesses du Christ.

Puisse saint André, votre Patron, et puissent tous les catéchistes ougandais martyrs obtenir pour vous la grâce d’être de sages maîtres, des hommes et des femmes dont les paroles soient pleines de grâce, d’un témoignage convainquant de la splendeur de la vérité de Dieu et de la joie d’Evangile! Témoins de sainteté. Allez sans peur dans chaque ville et village de ce pays, sans peur, répandre la bonne semence de la Parole de Dieu, et ayez confiance dans sa promesse que vous retournerez joyeux, avec des gerbes plantureuses d’une récolte abondante! Je vous demande à tous, catéchistes, de prier pour moi, et de faire prier les enfants pour moi.

Omukama Abawe Omukisa! (Que Dieu vous bénisse!)

Traduzione in lingua spagnola

Queridos catequistas y maestros,
Queridos amigos:

Les saludo con afecto en el nombre de Jesucristo, nuestro Señor y nuestro Maestro.

«Maestro». Qué hermoso título este. Jesús es nuestro primer y más grande maestro. San Pablo nos dice que Jesús dio a su Iglesia no sólo apóstoles y pastores, sino también maestros, para edificar todo el cuerpo en la fe y en el amor. Junto a los Obispos, a los presbíteros y a los diáconos, que han sido ordenados para predicar el Evangelio y cuidar del rebaño del Señor, ustedes, como catequistas, tienen un papel importante en la tarea de llevar la Buena Noticia a cada pueblo y aldea de su país. Habéis sido elegidos para desempeñar el ministerio de la catequesis.

Quisiera ante todo darles las gracias por los sacrificios que hacen ustedes y sus familias, y por el celo y la devoción con la que llevan a cabo su importante misión. Ustedes enseñan lo que Jesús enseñó, instruyen a los adultos y ayudan a los padres para que eduquen a sus hijos en la fe, y llevan a todos la alegría y la esperanza de la vida eterna. Gracias, gracias por su dedicación, por el ejemplo que ofrecen, por la cercanía al pueblo de Dios en la vida cotidiana y por los tantos modos en que plantan y cultivan la semilla de la fe en toda esta vasta tierra. Gracias, especialmente, por el hecho de enseñar a rezar a los niños y a los jóvenes. Porque es muy importante; enseñar a los niños a rezar es algo grande.

Sé que su trabajo, aunque gratificante, no es fácil. Por eso les animo a perseverar, y pido a sus Obispos y a sus sacerdotes que les den una formación doctrinal, espiritual y pastoral que les ayude cada vez más en su acción. Aun cuando la tarea parece difícil, los recursos resultan insuficientes y los obstáculos demasiado grandes, les hará bien recordar que el suyo es un trabajo santo. Y quiero subrayarlo: el suyo es un trabajo santo. El Espíritu Santo está presente allí donde se proclama el nombre de Cristo. Él está en medio de nosotros cada vez que en la oración elevamos el corazón y la mente a Dios. Él les dará la luz y la fuerza que necesitan. El mensaje que llevan hundirá más sus raíces en el corazón de las personas en la medida en que ustedes sean no solo maestros, sino también testigos. Y esta es otra cosa importante: ustedes han de ser maestros, pero eso no serviría sino son testigos. Que su ejemplo haga ver a todos la belleza de la oración, el poder de la misericordia y del perdón, la alegría de compartir la Eucaristía con todos los hermanos y hermanas.

La comunidad cristiana en Uganda ha crecido mucho gracias al testimonio de los mártires. Ellos han dado testimonio de la verdad que hace libres; estuvieron dispuestos a derramar su sangre para permanecer fieles a lo que sabían que era bueno, bello y verdadero. Estamos hoy aquí en Munyonyo, donde el Rey Mwanga decidió eliminar a los seguidores de Cristo. No tuvo éxito en su intento, como tampoco el Rey Herodes consiguió matar a Jesús. La luz brilló en las tinieblas y las tinieblas no prevalecieron (cf. *Jn 1,5*). Después de haber visto el valiente testimonio de san Andrés Kaggwa y de sus compañeros, los cristianos en Uganda creyeron todavía más en las promesas de Cristo.

Que san Andrés, su Patrón, y todos los catequistas ugandeses mártires, obtengan para ustedes la gracia de ser maestros con sabiduría, hombres y mujeres cuyas palabras estén colmadas de gracia, de un testimonio convincente del esplendor de la verdad de Dios y de la alegría del Evangelio. Testigos de santidad. Vayan sin miedo a cada ciudad y pueblo de este país, sin miedo, para difundir la buena semilla de la Palabra de Dios, y tengan confianza en su promesa de que volverán contentos, con gavillas de abundante cosecha. Pido a todos ustedes, catequistas, que recen por mí, y que hagan rezar a los niños por mí.

Omukama Abawe Omukisa! (Que Dios los bendiga).

[02053-ES.02] [Texto original: Italiano]

A conclusione dell'incontro, il Papa ha piantato e innaffiato simbolicamente sette "alberi dell'unità" ed ha

compiuto questo gesto insieme all'Arcivescovo e ad alcuni rappresentanti delle altre confessioni cristiane, a ricordare la dimensione ecumenica dei Martiri dell'Uganda. Poi ha benedetto la nuova statua di Sant'Andrea Kaggwa, posta sul luogo del martirio.

Il Santo Padre si è poi trasferito in auto alla Nunziatura Apostolica di Kampala.

[B0930-XX.02]
